

L'INIZIATIVA PIATTAFORMA DIGITALE E ANALOGICA

L'app 'Mappy food' per scoprire i prodotti tipici del territorio

Si parla di Biotestamento all'Urban center con l'Uaar

ALL'Urban Center di via Carpenino, giovedì alle 18, è in programma un incontro organizzato dal circolo Uaar della Spezia, per parlare ancora di Biotestamento. Ospite l'avvocato aullese Chiara Guastalli, che si occupa di problematiche giuridiche, burocratiche, patrimoniali e umane relative alla tutela della persona, in special modo l'ambito delle fragilità. «Si parlerà quindi di 'Testamento Biologico' - affermano dall'Uaar locale - ma anche di 'eutanasia legale' e 'suicidio assistito', per conoscerne le differenze, per capire quali sono oggi gli strumenti legali a disposizione di ogni cittadino per il suo diritto all'autodeterminazione, affinché possa dire: 'sia fatta la mia volontà'. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il numero di telefono 331 3723837 o l'indirizzo email laspezia@uaar.it. L'ingresso è libero.

- LA SPEZIA -

VISITARE belle città, mangiare buon cibo e... non perdere tempo. Sono queste le priorità dei turisti che passano le vacanze in Italia. In fin dei conti se viene denominata «Bel Paese» un motivo ci sarà. E in materia di cibo non ha bisogno di presentazioni: la penisola offre pietanze da far leccare i baffi. «Ma cosa manca al mercato pubblicitario?» si domanda lo spezzino Salvatore Mezzatesta, fondatore e direttore artistico

SALVATORE MALATESTA
«Strumento di navigazione che poi sarà proposto anche in altre città»

dell'app 'Mappy food'. Per trovare risposte soddisfacenti l'ideatore del programma intraprende viaggi in giro per il mondo.

IL SUO obiettivo è vestire i panni dei turisti, annotando le problematiche riscontrate all'estero per estinguerle una volta tornato a casa. Così ha creato uno strumento utile a chi vuole scoprire prodotti tipici del territorio spezzino senza perdere minuti preziosi. Non tutti studiano la storia della meta da visitare, «ma una volta raggiunta si pongono interrogativi». Per queste ragioni è nata 'Mappy food', sia su piattaforma digitale

(app) che analogica (cartina). La versione online è ancora sperimentale, ma hanno già aderito 50 banchetti del Consorzio di piazza del Mercato e trentatré attività del territorio. «'Mappy food' è uno strumento di navigazione - precisa il fondatore - e il proposito è potenziare il sistema a maggio». Poi l'app verrà proposta in altre città, come Firenze, Lucca e Pisa.

MA COSA cambia dal più conosciuto Trip advisor? In 'Mappy food' la gente non può commentare. Se il portale newyorkese non fa una selezione di locali tipici e dà la possibilità ai clienti di esprimere il proprio parere sul servizio al tavolo, costi e portate, l'app spezzina non ha questa opzione. «Valuteremo questo aspetto in futuro - commenta Mezzatesta - ma il nostro obiettivo è individuare esercizi con pietanze caratteristiche e spiegare in cosa consistono». Nel frattempo, dal lancio di 'Mappy food' del 2016, i download sono stati 640 tramite Android e 1874 con Ios. Il 60% sono italiani, l'altro 40% è composto da americani, francesi, spagnoli, tedeschi, belgi, polacchi, cechi e cinesi. Le sorprese in serbo per il futuro non mancano, «la parte seria del progetto verrà avviata quest'anno». Potenziale e grinta non mancano.

Giulia Tonelli